

# RISOLUZIONE

## Albi, tassato il cambio di sezione

Cambiare sezione in un albo professionale costa 168 euro. A tanto ammonta la tassa di concessione governativa che il professionista dovrà ripagare allo stato nel momento in cui deciderà di passare dalla sezione B (laurea triennale) alla sezione A (laurea specialistica dell'albo). È quanto a chiarito l'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 59/E del 12 maggio con la quale l'amministrazione ha risposto a un quesito posto dal Consiglio nazionale degli ingegneri.

L'Agenzia delle entrate ricorda preliminarmente quanto previsto dal dpr n. 328/2001 che ha istituito per gli ingegneri le due distinte sezioni A, cui si accede con il titolo di laurea specialistica, e B, riservata ai laureati triennali (ma il discorso può essere esteso a tutti gli albi con due sezioni, come per esempio architetti, biologi, geologi ecc.). A ciascuna sezione corrispondono competenze e titoli professionali diversi, tanto che il passaggio dalla sezione B a quella A è comunque subordinato al superamento dell'esame di stato. Trattandosi quindi di attività diverse, l'Agenzia ne fa derivare l'obbligo di pagare nuovamente la tassa di concessione governativa, dovuta in tutti i casi di iscrizione negli albi relativi all'esercizio di professionisti, arti o mestieri.

# ItaliaOggi

Quotidiano economico, giuridico e politico  
Telefono 02/582191  
e-mail: italiaoggi@class.it

**Direttore ed editore**  
Paolo Panerai (02-58219209)  
**Direttore ed editore associato**  
Franco Bechis (06-6976081)  
**Vicedirettore**  
Marino Longoni (02-58219207)

**Caporedattore centrale:** Sabina Rodi (02-58219339)  
**Caporedattore:** Gianni Macheda (02-58219220)  
**Caposervizio:** Giorgio Bertoni (02-58219321)  
**Vicescaposervizio:** Cristina Bartelli (02-58219342); Franca Floris (02-58219341); Roberto Gagliardini (02-58219795)  
**Redazione:** Marco Capisani (02-58219235); Francesco Censano (02-58219333); Luigi Chiarello (02-58219226); Chiara Cinti (02-58219250); Elena Galassi (02-58219589); Massimo Galli (02-58219588); Valentina Giannella (02-58219610); Antonella Gorret (02-58219474); Ignazio Marino (02-58219468); Elisa Pavan (02-58219344); Andrea Secchi (02-58219251); Simonetta Scarnè (02-58219374); Francesca Sottolaro (02-58219232); Romy Tomasichino (02-58219385).

**Redazione romana: Caporedattore:** Roberto Miliacca (06-6976081).  
**Caposervizio:** Franco Adriano (06-69760827); Giampiero Di Santo (06-69760826).  
**Redazione:** Claudia Morelli (06-69760825); Alessandra Riccardi (06-69760832); Luca Satta (06-69760832); Stefano Sansonetti (06-69760849); Ginevra Sotirovic (06-69760823).  
**Segreteria:** Manuela Bettega (02-58219207).

**COMITATO SCIENTIFICO**  
Francesco Arcucci, ordinario di tecnica del commercio internazionale all'Università di Bergamo - Luca Arnaboldi, docente diritto industriale all'Università di Castellanza - Luigi Allibrandi, professore associato di diritto penale commerciale all'Università di Parma - Michele Bagella, ordinario di economia politica e monetaria all'Università di Tor Vergata a Roma - Leonardo Benevento, già docente di storia dell'architettura all'Università di Roma - Giorgio Bertini, ordinario di diritto costituzionale all'U-



Accertamento Diffusione Stampa  
certificato n. 4815 del 26/11/2002

niversità Cattolica di Milano - Franco Bonelli, ordinario di diritto commerciale all'Università di Genova - Renato Brunetta, ordinario di economia del lavoro all'Università di Tor Vergata a Roma - Giuseppe Campa, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario all'Università La Sapienza di Roma - Franco Carinci, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Bologna - Mario Casella, ordinario di istituzioni di diritto privato alla Bocconi di Milano - Filippo Cavazzuti, ordinario di scienza delle finanze all'Università di Bologna - Piermaria Corso, ordinario di procedura penale all'Università di Parma - Renzo Costi, ordinario di diritto commerciale all'Università di Bologna - Giorgio Cugurra, ordinario diritto amministrativo all'Università di Parma - Giorgio De Nova, ordinario di diritto civile all'Università di Milano - Adriano Di Pietro, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario all'Università di Bologna - Gaspare Falsetta, ordinario di diritto tributario all'Università di Pavia - Augusto Fantozzi, ordinario di diritto tributario all'Università La Sapienza di Roma - Giuseppe Franco Ferrari, ordinario di diritto pubblico comparato all'Università Bocconi, Milano - Francesco Forte, ordinario di scienza delle finanze alla Sapienza di Roma - Agosti- no Gambino, ordinario di diritto commerciale all'Università La Sapienza di Roma - Gino Guglielmi, ordinario di diritto del lavoro all'Università La Sapienza di Roma - Carlo Granelli, ordinario di istituzioni di diritto privato all'Università di Pavia - Luigi Guatri, ordinario di economia delle aziende industriali alla Bocconi di Milano - Pier Gustavo Jaeger, ordinario di diritto commerciale all'Università di Milano - Cesare Lombroso, magistrato di cassazione - Raffaele Lupi, ordinario di diritto tributario all'Università di Venezia - Nicoletta Marzotta, ordinario di diritto pubblico all'Università Cattolica di Milano - Gian Piero Orsello, professore di storia dell'integrazione europea alla Luis di Roma - Giuseppe Pennisi, docente di finanza pubblica alla Scuola Superiore di pubblica amministrazione - Carla Rabitti Bedogni, associato di diritto del mercato finanziario all'Università La Sapienza di Roma - Claudio Sacchetti, ordinario di diritto tributario all'Università di Torino - Pasquale Lucio Scandizzo, ordinario di politica economica e finanziaria all'Università Tor Vergata di Roma - Giuliano Segre, ordinario di scienza delle finanze all'Università Ca' Foscari di Venezia e alla Luis - Giovanni Somogyi, ordinario di politica economica alla Sapienza di Roma - Giorgio Tagli, ordinario di economia e gestione delle imprese industriali all'Università di Bergamo - Guido Uberti Tedeschi, ordinario di diritto commerciale all'Università di Parma - Victor Uckmar, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario all'Università di Genova e

docente di diritto tributario alla Bocconi di Milano - Alys Vignudelli, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Modena - Giuseppe Vitali, professore di economia e tributi all'Università di Viterbo - Gianfranco Zanda, ordinario di ragioneria generale ed applicata all'Università La Sapienza di Roma.

**ItaliaOggi Editori - Ermine srl - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. 02-582191; telefax 02-58317598; 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. 06-6976081 r.a.; telefax 06-69920373, 69920374.**

**Copie arretrate:** comporre il numero verde 800-822195. Risponderà la segreteria arretrati. Indicare cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, pubblicazione arretrata desiderata e la relativa data di uscita. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina o a mezzo assempimento mediante francobollo, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni.

**Tariffe abbonamenti:** Italia: € 316,00 (\*) annuale. Estero: € 469,81 annuale. Tariffe posta aerea su richiesta. Per offerte promozionali consultare le pagine del quotidiano o contattare l'ufficio abbonamenti al numero verde 800-822195 (fax 800-822196). Per sottoscrivere un nuovo abbonamento inviare assegno non trasferibile intestato a ItaliaOggi Editori - Ermine srl al seguente indirizzo: ItaliaOggi Editori - Ermine srl - Via Marco Burigozzo, 5 - 20122 Milano. Oppure inviare la fotocopia della ricevuta di pagamento effettuata sul c/c postale n. 26034207 intestato a ItaliaOggi Editori - Ermine srl.

(\*) Il prezzo scontato del 15%.  
**Stampa:** Milano, Slem Editoriale Spa, Cernusco S/N (Milano), via Brescia 22 - Roma, Litocud srl, Via Tor di Sapienza 172 - Catania, Società Tipografica Siciliana Spa, Catania, Strada 5° n. 35.  
**Distribuzione:** Ermine srl - via Marco Burigozzo 5 - 20122 Milano, tel. 58219283.

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità:** Class Pubblicità - Via Burigozzo 8 - 20122 Milano - Tel. 02/58219522-500. **Presidente:** Paolo Penarai. **Consigliere delegato:** Giuliano Cesari. **Direttore commerciale clienti:** Mauro Angelini. **Vicedirettore generale (finanza e legale):** Francesco Rossi. **Amministratore delegato Class Click:** Marcello Piras. **Responsabile speciali:** Danilo Altenburger. **Responsabile settore moda e lusso:** Maurizio Ruggiero.

**Tariffe pubblicitarie a modulo:** commerciali € 255,00; occasionali € 225,00; ricerca dirigenti e quadri € 225,00; speciali € 225,00; pubblicità elettorale € 225,00; finanziaria € 225,00; legali, sentenze ecc. € 190,00. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

**ItaliaOggi -** Registrazione del tribunale di Milano n. 602 del 31-7-91 - Direttore responsabile: Paolo Panerai.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-822195  
CHIAMATA GRATUITA  
FAX VERDE  
800-822196

l'attuale maggioranza non procederà immediatamente a regolamentare il settore. Lo assicura il coordinatore del Colap, Giuseppe Lupoi. «Do tempo sei mesi al nuovo governo per fare una legge che riconosca le associazioni, dopodiché siamo pronti a far partire i ricorsi», dice. Ci troviamo ora, infatti, di fronte al paradosso che vede l'Italia tra i paesi più in ritardo in materia di professioni sul fronte della normativa interna, mentre è all'avanguardia sul piano della normativa comunitaria. A tutt'oggi, infatti, sono ancora pochi gli stati che hanno già recepito la direttiva 36.

Un recepimento che però al momento rischia di restare del tutto vuoto di significato visto che per rendere effettivamente operativa la normativa europea, l'Italia dovrebbe praticamente rivedere gran parte del proprio impianto normativo in materia e in particolare dovrebbe prevedere la regolamentazione delle associazioni. Ma non si tratta come disponevano alcuni progetti di legge discussi, ma mai approvati, di offrire un quadro giuridico alle associazioni esistenti. Quanto semmai la necessità di riconoscere una nuova professione vera e propria. Niente di più pericoloso per gli ordini professionali che hanno sempre visto come fumo agli occhi un ipotesto di questo tipo. A detta di molti, infatti, una scelta del genere si trasformerebbe nel tentativo di esortazione di molte professioni di essere trattate al pari degli ordini senza però possederne le caratteristiche. La matassa, dunque, è tutt'altro che facile da sbrigliare e il governo (se il passato non mente) non avrà vita facile.